

## **OSSERVIAMO ED ASCOLTIAMO IL QUARTIERE, FRA EDICOLE VOTIVE E TESTIMONIANZE DEGLI ABITANTI**

Inizialmente con le professoresse siamo andati a vedere nel nostro quartiere alcune [edicole votive](#). Ogni volta che vedevamo un'immagine ne parlavamo in classe e ognuno di noi arricchiva con nuovi particolari ciò che avevamo visto e tutti insieme sviluppavamo un testo unico che fosse il più completo possibile. Successivamente è venuto a trovarci il parroco della chiesa di San Rocco, che è situata nei pressi della nostra scuola. Il gentilissimo don Mario ci ha dato molte informazioni storiche sia sulla nascita del quartiere, sia soprattutto delle notizie riguardo le singole icone votive e sulle festività mariane. Inoltre ci ha spiegato, a proposito delle edicole religiose, alcune simbologie cristiane e come vengono curate queste immagini, alcune delle quali purtroppo si sono deteriorate. Noi studenti, pur frequentando assiduamente questo quartiere, non ci eravamo mai accorti della presenza e dell'importanza di queste icone. Se non ci fosse stato proposto questo progetto didattico, non avremo potuto apprezzarle fino in fondo. Inoltre, abbiamo sviluppato un certo spirito di osservazione e abbiamo affinato il nostro gusto estetico, che ci servirà d'ora in poi per meglio scrutare le bellezze artistiche più nascoste della nostra città.

Con quest'attività abbiamo, inoltre, potuto unire l'interesse per la tradizione popolare e quello di tipo religioso e artistico con l'uso del pc, con l'elaborazione prima di ipertesti e poi di un cd-rom, che ci permetterà di far conoscere anche ad altri queste meravigliose ricchezze quasi sconosciute.

Le nostre osservazioni si sono riferite alle seguenti edicole votive:

- [Piazzale Padre Cesare Barzaghi n°1](#)
- [La Madonna in via Borgo Adda](#)
- [La Vergine con il bambino](#)
- [La Mater dolorosa](#)
- [Madonna con il bambino in trono](#)

## **Edicole votive. Dialogo quotidiano con il cielo**

E' un patrimonio popolare da conoscere e valorizzare.

Articolo di Z. Zuffetti, critica d'arte.

Un'edicola votiva è un'immagine sacra posta all'esterno delle case.

Spesso nella progettazione di una casa si pensa di creare un' affresco. Un affresco e' un'immagine di Gesù, Maria o di qualsiasi santo dipinta sul cemento fresco.

Alcune volte queste immagini appaiono ancora restaurate e molto curate , invece altre volte non lo sono per niente, o perché sono difficili da raggiungere oppure perché non hanno più un grande significato per le persone che ci abitano, quindi ad esse non viene prestata attenzione e cura (un esempio è la Madonna dei dolori di via Borgo Adda).

Lo scopo per cui sono state dipinte queste immagini non è principalmente quello di farle vedere ai passanti, ma di proteggere la casa e il quartiere.

Spesso le immagini si trovano sui muri perimetrali, che dividono l'interno dall'esterno. L'interno rappresenta l'ambiente proprio, quello in cui ci si sente a proprio agio. L'esterno, invece genera in noi maggior paura, perché non lo conosciamo bene, quindi queste immagini hanno proprio la funzione di rendere più sicuro e meno ostile l'ambiente esterno.

L' uomo ha posto da sempre segni sacri nei luoghi del suo percorso quotidiano: strade, ponti, e naturalmente case.

L'idea di casa e di famiglia e la necessità di viverli come ambienti "caldi" e sicuri fa sì che uno dei temi più frequenti che compaiono sui muri della città sia quello della Vergine con il Bambino.

Altre immagini intendono, invece, esprimere sostegno e conforto alla fatica di vivere: ad esempio quelle edicole che raffigurano l'esperienza dolorosa della Vergine e le sue sofferenze, la rendono vicina ai più provati: la Madonna Addolorata in via Borgo Adda e la Deposizione di piazzale Barzaghi sono esempi significativi in questo senso.

Queste immagini costituiscono un fragile patrimonio in tono minore che però vale senz'altro la pena di conservare e recuperare, in quanto testimone di un modo di affrontare l'esistenza che si è in parte perduto.

La presenza del divino per le strade, al di fuori dei tradizionali luoghi di culto, parla di un riferimento a Dio a cui ogni azione umana faceva riferimento.

## Piazzale padre Cesare Barzagli n°1



Questa immagine rappresenta la scena della Deposizione di Cristo dalla Croce e l'adorazione delle donne che lo avvolgono in un sudario prima di portarlo presso il Sepolcro dove verrà sepolto prima della Resurrezione. Questo episodio viene narrato da tutti e quattro i Vangeli e segue il momento tragico della Crocifissione e morte di Gesù. Giuseppe d'Arimatea, membro del Sinedrio e in segreto discepolo di Gesù ottiene il permesso di staccare il corpo dalla Croce. Egli prese un lenzuolo di lino bianco e si recò nel luogo della Crocifissione insieme a Nicodemo, portando con sé una mistura di mirra e aloe per preservare il corpo; la presenza di questa mistura è evidente nella presenza del particolare catino posto ai piedi del Cristo. Dopo averlo cosparso con questi unguenti, lo fasciarono con bende. In questa immagine, non sono presenti né Giuseppe d'Arimatea né Nicodemo, ma sono presenti la Vergine, la Maddalena e l'evangelista Giovanni. A differenza dell'iconografia tradizionale, in cui la Vergine regge la mano destra di Gesù, in questa immagine è la Maddalena che inginocchiata regge la mano sinistra del Cristo, mentre Maria è posta alle spalle del figlio e ne regge il capo, volgendo lo sguardo disperato al cielo. Dietro la Maddalena si intravede la figura di San Giovanni che assiste alla scena.

Il dipinto, di forma rettangolare, ha una cornice in rilievo marmorea decorata con putti che sorreggono dei festoni, mentre nella parte inferiore è presente uno stemma che non è stato inciso. Prevalgono le tinte cupe, soprattutto le tonalità del bordeaux, del verde e del blu. L'unica nota di luce è data dal bianco del lenzuolo che avvolge il corpo di Cristo, che è il centro della scena, nonché il protagonista dell'evento tragico.

## Madonna in via Borgo Adda 56



In questa raffigurazione vediamo Maria che sta conversando con una signora. Tra Maria e la signora, c'è una specie di ruscello.

Maria porta in testa l'aureola, ha il mantello azzurro e la veste rossa, e la donna è vestita di rosso e ha in testa un velo bianco. Di fianco alle due donne c'è una chiesa illuminata da un raggio di sole: sembra una chiesa rinascimentale. Sopra di essa ci sono degli angeli che volano, mentre Maria ha un atteggiamento caritatevole.

Il dipinto è racchiuso in una semplice struttura: una tettoia con sopra una croce e sotto una mensola. Abbiamo scoperto che questa immagine rappresenta la Madonna di Caravaggio.

A Lodi e nei paesi limitrofi è molto facile imbattersi in affreschi raffigurati la Madonna di Caravaggio, che apparve la sera del 25 maggio 1432 ad una giovane donna chiamata Giovanetta, figlia di un umile lavoratore della terra e sposata ad un uomo che la percuoteva ed ingiuriava.

La sua era una vita molto triste, piena di ristrettezze e fatiche per provvedere al necessario per la casa, aggravata dalla brutalità del marito. Quella sera Giovanetta, dopo aver falciato l'erba, si accingeva a rincasare, pregando come era solita fare Maria Santissima.

Improvvisamente le apparve una donna vestita di azzurro, con il capo coperto da un velo candido, la Madonna, giunta a consolarla. Giovanetta divenne partecipe di segni prodigiosi, quali lo sgorgare dell'acqua viva ai suoi piedi e, confortata e rassicurata, divenne divulgatrice del messaggio della Vergine, dapprima in Caravaggio, poi a Milano e fino a Costantinopoli. La sorgente d'acqua fresca divenne il simbolo delle grazie celesti e ad essa accorsero gli infermi ed i sofferenti. L'immagine che si trova così spesso nei dipinti tratteggia la Madonna.

## La Vergine con il bambino

*Corso Adda, 40*



In questa immagine Maria tiene in braccio suo figlio Gesù, mentre lo guarda, il volto di Maria è leggermente orientato verso destra.

Gesù è avvolto da una coperta bianca, sua madre ha in testa un'aureola e un velo bianco; il vestito è blu e bianco e il dipinto è di forma rotonda, con la figura a mezzo busto. Questa immagine è protetta da un vetro e questo consente una buona conservazione del dipinto.

L'immagine della Vergine con il Bambino viene raffigurata molto spesso e molteplici sono le posizioni in cui viene dipinta.

La Vergine può essere seduta in trono o in piedi o per terra.

Tante pose e gesti vengono utilizzati per individuare il rapporto tra madre e figlio.

Il dipinto può avere determinate figure con ruoli ben definiti.

## Madonna addolorata

Via Borgo Adda, 39



La Madonna Addolorata, o Mater Dolorosa rappresenta i Sette Dolori della Vergine.

Nell' immagine che abbiamo visto in via Borgo Adda n 39, la Madonna è raffigurata infatti con sette spade che le trafiggono il petto. Ognuna di queste spade simboleggia un dolore subito da Maria nel corso della sua vita.

- Il primo di questi dolori ricorda la profezia di Simeone, che durante la presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme preannuncia la morte di Cristo come redentore del mondo.
- Il secondo dolore della Vergine riguarda la fuga in Egitto della Sacra famiglia per sfuggire b
- Il terzo dolore riguarda la disputa con i dottori di Gesù al Tempio, quando il Signore dodicenne si perdetto a Gerusalemme e fu ritrovato da Maria e Giuseppe mentre dibatteva con i sommi sacerdoti sul proprio Padre.
- Il quarto dolore della Vergine riguarda la salita al Calvario, cioè Gesù che trasporta la croce fino al monte Golgota.
- Il quinto dolore della Vergine è la Crocifissione, cioè Gesù che viene Crocifisso.
- Il sesto dolore della Vergine è la Deposizione della croce, cioè quando Cristo viene tolto dalla croce e il suo corpo viene avvolto in un lenzuolo bianco.

- Il settimo invece riguarda l' Ascensione, cioè il definitivo distacco dalla madre con la salita al cielo di Gesù.

La festività religiosa dei sette dolori della Vergine fu istituita nel 1423. A volte questa rappresentazione è stata utilizzata per identificare la Chiesa rimasta sola a far fronte ai dolori nel mondo dopo la dipartita dei discepoli.

La ricorrenza della Vergine Addolorata cade ogni anno il giorno 15 settembre.

La forma del quadro della Vergine addolorata è rettangolare, ma è molto rovinato e non si riesce ad identificare con certezza ne il colore della veste ne il colore del mantello della Madonna. Lo sfondo dell'affresco è di un colore rossiccio. La Madonna porta sul capo una corona e il petto è trafitto da sette spade. Quattro spade le trafiggono la parte sinistra del torace, mentre le altre tre spade sono raffigurate nella parte destra del petto della Vergine. Le sette spade confluiscono al centro del torace, dove sembra essere stato raffigurato un cuore.

## Madonna col Bambino in trono

Via indipendenza, 18



In questa immagine vediamo Maria racchiusa in una specie di vetrina. All'interno ci sono fiori e nella cupola ci sono molti angeli.

Maria è situata in un quadro, ha in braccio Gesù e porta una collana, in testa una corona, degli orecchini ed ha una rosa in mano. Porta un mantello blu e un vestito rosso; sia Gesù che Maria guardano davanti a sé.

Questa immagine rappresenta la tipologia della Vergine in trono, che è quasi sempre rappresentata con il bambino. Di questo tipo di raffigurazione esistono tre versioni principali:

- La Vergine e il Bambino che vengono ritratti frontalmente;
- La Vergine che addita il Bambino;
- La Madonna che abbraccia Gesù. Questo è il tipo più materno.

La Vergine in trono può essere all'interno di una cappella, la quale può avere elementi architettonici decorativi o elementi caratteristici di una struttura ecclesiastica.

Questa immagine è racchiusa in una piccola cappella, molto ben tenuta e curata. Da un incontro avuto con don Mario Zacchi, il parroco del quartiere, abbiamo saputo infatti che ci sono delle persone che quotidianamente si occupano di pulire e riordinare la cappella.

Al suo interno si trovano anche piante, candele e quadretti votivi con la scritta "G. R."

E' ancora molto sentita la devozione a questa immagine della Madonna, infatti ogni anno, la prima settimana di settembre, i parrocchiani si recano davanti a questa immagine, recitano il rosario e



intonano dei canti mariani. La festa cade proprio in settembre perché in questo mese ricorrono varie feste in onore di Maria.

Le principali feste in onore della Madonna sono:

- 12 Settembre: festa del nome di Maria
- 15 settembre: Madonna Addolorata
- 7 Ottobre: Madonna del S. Rosario
- 8 Dicembre: Maria Immacolata
- 15 Agosto: S. Maria Assunta
- 11 Febbraio: Madonna di Lourdes
- 26 Maggio: festa di Caravaggio
- Prima Domenica di Settembre: Natività della Madonna

Tutto il mese di maggio poi è dedicato interamente alla Madonna.

## La rosa

*Via indipendenza, 18*



Attorno al dipinto della Madonna in trono col Bambino si trovano delle fotografie che rappresentano episodi della vita di Gesù.

Il dipinto è collocato in una cappella che è anche addobbata con delle tende. Ci sono anche candele accese, piante di fiori e moti quadretti con la scritta “G. R.”: significa “Grazia Ricevuta”, come abbiamo scoperto intervistando il parroco, don Mario Zacchi.

Maria, che si presenta a mezzo busto e con il volto rivolto davanti a sé, tiene in mano una rosa rossa.

La rosa è uno dei fiori più connessi a Maria Vergine: è la rosa senza spine, allusione alla natura di Maria, cioè senza peccato. Infatti il giorno 8 dicembre si festeggia proprio l'Immacolata Concezione di Maria.

Secondo un'antica leggenda, riferita da Sant'Ambrogio, la rosa non aveva avuto spine sino alla caduta dell'uomo.

Nella pittura italiana si trova il tipo iconografico della Madonna della rosa, in cui la Vergine, o il Bambino, tengono in mano una rosa.

Nell'immagine di via Indipendenza la rosa è nelle mani della Madonna.